RISPOSTE DELLA GIUNTA REGIONALE ALLE INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE

Siccome l'assessore Donazzan ha una riunione su scuole, pullman e quant'altro all'una e mezza, mi ha chiesto di poter anticipare le sue risposte, che sono all'IRI n. 96 e all'IRI n. 98: una è presentata dalla collega Cestaro che è presente e l'altra dalla collega Ostanel, che ha un ritardo oggi, ma comunque mi ha detto di proseguire, di dare per letta la sua interrogazione perché sono a risposta congiunta.

Interrogazione a risposta immediata n. 96 del 17 marzo 2021 presentata dal Consigliere Silvia Cestaro relativa a: "BORGO VALBELLUNA: DUE STABILIMENTI AL BIVIO. IN PERICOLO 800 POSTI DI LAVORO".

(N.d.r. - Si riproduce il testo scritto dell'interrogazione)

"Premesso che:

- sono ben due gli stabilimenti bellunesi, Ideal Standard (ex Ceramica Dolomiti) e Acc, bellunesi che non hanno ben chiaro il loro futuro aziendale;

- per lo stabilimento di Ideal Standard (ex Ceramica Dolomiti) si profila un futuro incerto con voci non confermate di chiusura entro l'anno e la conseguente delocalizzazione della produzione in paesi a basso costo, quali Bulgaria, Cina ed Egitto;

- per lo Stabilimento di ACC di Borgo Valbelluna si paventa, invece una situazione ancora più complessa per la quale se da un lato si può intuire l'appetibilità da parte di fondi d'investimento stranieri dall'altro si auspicano maggiori garanzie per il territorio rispetto all'ultima esperienza con Wanbao.

Considerato che:

- con la eventuale chiusura dei due stabilimenti sono 800 i posti di lavoro che andrebbero persi mettendo in seria crisi molte famiglie, senza contare tutta la filiera dell'indotto; una tragedia per la Provincia di Belluno che rischia di trasformarsi in una vera bomba sociale;

- dopo lo sblocco dei licenziamenti, ben due realtà produttive rischiano di scomparire in un territorio, come quello bellunese, già provato dalla crisi dovuta all'emergenza Covid - 19 che ha distrutto tutta la filiera legata al turismo.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere regionale,

interroga la Giunta regionale

per sapere quali siano le misure che la Giunta regionale intende intraprendere al fine di tutelare tali aziende locali strategiche per il territorio bellunese al fine di mantenere i posti di lavoro e quindi a garantire il benessere delle famiglie dei lavoratori interessati".

Collega Cestaro, prego.

Silvia CESTARO (Zaia Presidente)

Grazie Presidente, do per letta l'IRI.

PRESIDENTE

Grazie infinite, assessore Donazzan per la risposta.

(N.d.r. - Si riproduce il testo scritto della risposta della Giunta regionale)

Ass.re Elena DONAZZAN

Grazie Presidente, anche per la cortesia di aver anticipato.

Negli ultimi anni la Regione, anche tramite l'Unità di Crisi di Veneto Lavoro, ha seguito costantemente le vicende di Ideal Standard, Italia Wanbao ACC, due importanti realtà produttive che oggi garantiscono lavoro complessivamente a circa 800 lavoratori nel territorio bellunese, organizzando tavoli regionali e partecipando ai tavoli ministeriali, oltre che mantenendo rapporti costanti con le parti coinvolte.

Italia Wanbao ACC S.r.l. In amministrazione straordinaria occupa attualmente 316 lavoratori. Il programma di risanamento avviato dal Commissario, fondato su nuovi prodotti a velocità variabile, volumi crescenti e Backshall delle produzioni delocalizzate in Cina, sta avendo ottimi risultati e i primi due mesi del 2021 fanno segnare il record di ordinativi da oltre 10 anni.

Ora l'azienda deve affrontare però una grave crisi di liquidità che mette a rischio il futuro produttivo e occupazionale del sito, una prima richiesta di finanziamento erogabile da Istituti di credito ordinari, ma garantito dal MEF attingendo dal relativo fondo di rotazione non risulta attualmente percorribile, non avendo il Ministero ancora ricevuto l'autorizzazione dalla Commissione europea in quanto trattasi di aiuti di Stato.

Sono ora al vaglio ulteriori percorsi ipotizzabili a fronte delle recenti previsioni di cui all'articolo 43 del decreto legge Rilancio n. 34 del 2020, alla voce "Strumenti innovativi di gestione dei salvataggi delle aziende strategiche in crisi", e dell'articolo 37 del decreto legge Sostegni n. 41 del 2021 alla voce "Sostegno alle grandi imprese".

L'altra, Ideal Standard, ha sede produttiva Trichiana, ove sono occupati circa 450 dipendenti. A fronte delle preoccupazioni delle organizzazioni sindacali che l'azienda voglia delocalizzare la produzione verso Paesi con inferiore costo del lavoro, lo scorso 30 marzo si è tenuto un incontro presso il Ministero dello Sviluppo economico, al termine del quale è stata condivisa la necessità di avviare un rapido percorso finalizzato alla realizzazione di un nuovo forte impatto per il rilancio del sito produttivo e di un nuovo accordo fra le parti relativamente a tutte le iniziative industriali, di valorizzazione dei lavoratori e delle loro competenze per i prossimi anni.

È stato programmato un prossimo incontro in sede aziendale, al quale seguirà un ulteriore incontro in sede istituzionale, al fine di valutare e concretizzare al più presto il percorso concordato.

La Regione continuerà a monitorare entrambe le situazioni”.

Questa è la risposta. Aggiungo due cose, ringraziando le colleghe che hanno presentato l'interrogazione.

La prima è su ACC: i tempi sono veramente molto molto stringenti, la scorsa settimana l'amministratore straordinario ha condiviso con il sindacato addirittura una riduzione del costo del lavoro. I lavoratori stanno autoriducendo la loro indennità e noi io credo che si debba insieme fare un forte appello alle banche perché sostanzialmente il problema è di liquidità.

Il viceministro Todde, insediata nuovamente con le crisi aziendali, dopo un intervento molto puntuale e molto attento del ministro Giorgetti, ci ha riconvocati la settimana prossima. L'altra, Ideal standard, ha bisogno di avere... sono due problemi diversi, ma insistono sul medesimo territorio e il senso dell'interrogazione era questo, ma per Ideal Standard il problema è diverso, è di credibilità dell'azienda. Nella scorsa riunione presso il Ministero dello Sviluppo economico abbiamo chiesto che venissero confermati i piani, i lavoratori chiedono una responsabilità nella certezza delle comunicazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Collega Cestaro, se intende replicare.

Silvia CESTARO (Zaia Presidente)

Io ringrazio l'assessore Donazzan per l'intervento esaustivo e auspico che ci possa essere questa presa di posizione forte con le banche. Grazie.